



Saphire 27

di Paola Bertelli

Idea svizzera e progetto italiano per un otto metri sportivo, veloce, divertente e semplice da gestire in acqua e fuori



Lanciare un nuovo marchio di barche a vela in questo periodo potrebbe apparire azzardato. Eppure Michael Tobler, proprietario della Saphire Boats, è certo di quello che ha fatto. Il concetto base di questo otto metri sportivo è di dare agli armatori un oggetto di puro divertimento, ma senza complicargli la vita o fargli spendere un capitale. Quindi niente gru per mettere in acqua la barca, un sistema di alaggio e varo dal carrello stradale ben organizzato (abbiamo preso il tempo: 3 minuti e il Saphire dall'acqua è sul car-

rello pronto per essere disalberato), e, soprattutto, la possibilità di regatare con un mezzo veloce e tecnologico che può essere sfruttato anche come minicabinato. Insomma una barca jolly. In pratica la versione base (anche se pare riduttivo chiamarla così) è quella da regata e aggiungendo alcuni optional la barca si converte alla crociera, con 4 cuccette, cucina e wc chimico. Standard il Saphire 27 è già piuttosto evoluto con albero in carbonio, chiglia con bulbo a T, superficie velica potente, scafo leggero, niente paterazzo in modo da poter armare la randa square top, attrezzatura in coperta da regata.

Marchio e idea del Saphire sono, come dicevamo, di Michael Tobler, uno svizzero con la fissa della vela e regatante accanito sui classe A, mentre il team progettuale è tutto italiano, capitanato da Claudio Maletto. Per la costruzione è stata scelta la polacca Delphia. Le forme della carena sono piatte, le murate, invece, verticali; il raccordo tra carena e murate è risolto con uno spigolo alto e piuttosto accentuato a poppa e che si diluisce lungo tutta la lunghezza della barca. Lo scafo è caratterizzato da un bel cavallino rovescio: una buona soluzione (era da un po' che non si vedeva su questo genere di barche) che fa

guadagnare centimetri sottocoperta pur mantenendo piccola la tuga. Per quanto riguarda la costruzione, scafo e coperta sono in sandwich di pvc con resina vinil-estere realizzati per infusione. Abbiamo provato il Saphire 27 sul Garda con 10-12 nodi di vento e la tipica onda corta e fastidiosa del lago. Le sensazioni sono immediate e molto dirette, la timonata è precisa, anche se la pala è un po' dura. Fondamentale la regolazione continua di randa e carrello. Le manovre in coperta sono ben organizzate in funzione della regata; è stata fatta un'unica concessione alla crociera: per lasciar spazio ai poggiaschie-

na imbottiti (smontabili), niente winch ai lati del pozzetto. È vero che il fiocco si regola bene in diretta, ma se il vento rinforza, o se il tailer non è un uomo forzuto, si devono usare quelli sulla tuga e la cosa non è comodissima. Di bolina eravamo convinti di soffrire l'onda corta del lago, invece, la superficie velica sviluppa una buona potenza che permette alla barca di navigare battendo poco sull'onda. Lo spigolo si dimostra non essere un vezzo o una moda e si fa sentire quando la barca vi si appoggia (la scia diventa laterale e segue lo spigolo). La barca si "arrampica" bene al vento (l'angolo morto è di circa

In breve

progetto	Claudio Maletto
cantiere	Saphire
lunghezza	8,00 m
larghezza	2,50 m
prezzo	49.000 €

Secondo noi: un monotipo da regata moderno e non estremo, che ha il vantaggio di poter essere trasformato in un minicruiser spartano ma molto godibile.



Le rotaie del fiocco sono sulla tuga. Questa posizione interna permette di chiudere bene la vela in bolina



Sotto il pavimento del pozzetto si stiva il fb elettrico. Un sostegno aiuta a movimentarlo e rende un gioco da ragazzi metterlo in acqua



I 2 gavoni sono profondi e hanno una sacca, fissata con automatici, per tenere a portata di mano quello che si usa di più



L'argano studiato per sollevare la chiglia: 40 energetici giri, e qualche goccia di sudore, e il gioco è fatto



Lungo 3 metri il pozzetto. La posizione del timoniere è perfetta per poter regolare anche scotta e trasto di randa. Da notare i puntapiedi per l'equipaggio, ricavati sagomando il bordo delle panche, e quelli solidi e massicci a poppa



Buoni gli spazi nel pozzetto in versione crociera. Le panche sono lunghe 146 cm. Sia il tavolo (78x65 cm) sia i poggiaschiena sono gli stessi usati all'interno



Due persone sono sufficienti per togliere l'albero in carbonio, che viene prima assicurato a due puntelli e poi fatto basculare e poggiare sulle staffe



Interni spartani e allegri (si può scegliere tra 6 colori). L'altezza è di circa 144 cm. A prua le due cuccette richiudibili a murata liberano la zona e lasciano lo spazio al gennaker, che in ammainata passa sottocoperta dall'osteriggio di prua. Il bompresso retrattile non è a vista e la keel-box è nascosta sotto il tavolino

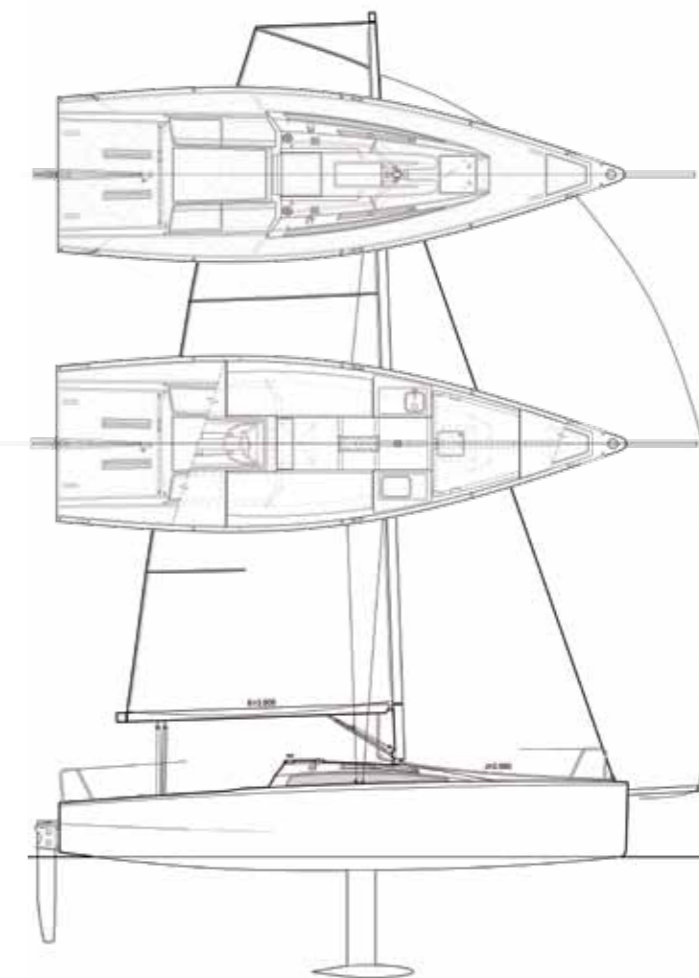


Le finiture interne sono in gelcoat, migliorabili quelle tra scafo e coperta



Essenziale lo spazio per lo stivaggio sotto le due cuccette (lunghe 205x60 cm)

80°) e in virata perde poca velocità e accelera immediatamente. Di bolina abbiamo navigato intorno ai 6,3/6,5 nodi come da velocità target. Al lasco con il gennaker, andatura in cui la barca dà il meglio di sé e il divertimento è assicurato, abbiamo navigato a 9,5 nodi. Il bompresso retrattile non è lunghissimo (sporge 1 metro) ed esce centrale dalla prua con un sistema di rinvii che corre a scomparsa sotto la coperta. Purtroppo ci è mancata l'aria più intensa che aveva soffiato il giorno prima della nostra prova, quando sono stati raggiunti (ne è testimone YouTube) i 16,5 nodi in planata.



Scheda tecnica

progetto	Claudio Maletto
lunghezza scafo	8,00 m
lunghezza gall.	7,50 m
larghezza	2,50 m
immersione	1,70 (0,45) m
dislocamento	1.250 kg
zavorra	500 kg
sup. vel. randa	29 mq
sup. vel. fiocco (106%)	15 mq
altezza albero	10,50 m
motore fb	optional

Albero in carbonio Pauger; 1 ordine di crocette acquaretate 30°; sartame discontinuo in Dyform; vang rigido Selden; 2 winch Antal XT 16.2; 2 batterie di stopper Antal Cam 611; timone, trasto e torretta randa Ronstan; bozzelli Selden; 2 rotaie per scotta fiocco; attacco strallo predisposto per avvolgifiocco incassato

Dedicato a...

Un monotipo agile e veloce per chi non vuole rinunciare alle sensazioni da deriva. In più è flessibile quanto basta per essere trasformato in uno spartano minicabinato. Le regole di classe puntano a contenere i costi, p.e. sono permesse solo 3 vele (niente code 0 in regata). Si vende anche online, ma il bello è che sul sito ci si può sbizzarrire per costruirsi il proprio Sapphire, scegliendo fra le varie opzioni fino a che non si trovano colori, attrezzature, allestimenti e prezzo giusti.

I concorrenti

modello	lung.	largh.	disl.	sup.vel.	prezzo
Seascape 27	7,99	2,54	1.150	45	47.500
Archambault 27	8,35	2,98	2.150	43	58.200
Comet 26	7,60	2,96	1.790	36,5	31.500

Sapphire AG

Krähbühl 15 - 6403 Küsnacht am Rigi - Switzerland
Tel. +41793338484
www.sapphireboats.com - info@sapphireboats.com

Prezzo 49.000

Optional

scafo colorato	1.250
interni colorati	750
spalliere removib. int/est	750
scaletta bagno	400
sist. propulsione elettr.	8.500
sist. propulsione a benzina escluso fb	600
impianto elettrico	3.000
pack turistico con wc chimico, materassi suppl. tavolo est/int, tasche portaoggetti	1.750
allestim. cucina	1.000
avvolgifiocco	1.400
bompresso, gennaker e attrezzatura	4.000
code 0 e attrezzatura	3.500
sist. ancora/ormeggio	750
bitte prua e poppa	500
invasatura per trasporto	700
sist. soll. chiglia	700
teak pavim. pozzetto	3.500

Prezzi in euro, iva esclusa, f.co cantiere